



GIOVANI SI



ARU/SPC/PG

ALBO per 30 giorni consecutivi

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto della Scuola emanato con D.D.n.202 del 7.5.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.118 del 22.5.2012 e s.m.i.;

VISTA la Legge 7.8.1990, n.241 e s.m.i.;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n.240, ed in particolare l'art.22 che prevede la possibilità per le Università di conferire Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;

VISTO l'art.250, comma 3, del D.L. n.34/2020, convertito con modificazioni nella Legge n.77 del 17.7.2020, che consente la valutazione dei candidati e l'effettuazione di prove orali delle selezioni per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca con le modalità di cui all'articolo 247, comma 3 del medesimo D.L. 34/2020;

VISTO il regolamento della Scuola per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con D.D.n.118 del 2.3.2011 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, con particolare riferimento alla pubblicizzazione delle attività, ai criteri di trasparenza e alle modalità di divulgazione del bando;

VISTA la DGR n. 534/2006 in materia di pari opportunità;

VISTO il decreto dirigenziale n. 2686 del 26.02.2019, pubblicato sul BURT dell'1.03.2019, con il quale è stato approvato il bando assegni di ricerca in ambito culturale – Bando per progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca di durata biennale -Asse A Occupazione – Priorità di investimento A.2 – Obiettivo A.2.1 – Azione A.2.1.7 (nell'ambito di Giovanisi www.giovanisi.it, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani);

VISTO il decreto dirigenziale n. 20180 del 28.11.2019, pubblicato sul BURT del 10.12.2019, con il quale la Regione Toscana ha approvato il finanziamento previsto dal POR FSE 2014-2020 a favore di Scuola Normale Superiore, soggetto proponente del Programma di Intervento denominato “*Collezioni museali e archivi storici toscani: analisi dei materiali, digitalizzazione avanzata, disseminazione multimediale*” (acronimo CoMAST), costituito da n. 6 progetti di ricerca e n. 13 assegni di ricerca biennale;

VISTA la convenzione fra la Scuola Normale Superiore e la Regione Toscana sottoscritta in data 4 giugno 2020 per la realizzazione del programma di intervento CoMAST e le convenzioni che regolano i rapporti e i reciproci impegni tra i partner ivi richiamate;

VISTA la nota (prot. n. 22601 del 13.09.2021) con la quale la dott.ssa Camilla Parisi, titolare di uno dei 13 assegni di ricerca biennali sopra richiamati nell'ambito del progetto MeB, ha comunicato di recedere anticipatamente dal contratto al termine del primo anno di attività;

VISTA la necessità di avviare una selezione pubblica al fine di individuare un nuovo destinatario dell'assegno di ricerca sopra richiamato nell'ambito del progetto MeB;

VISTA la richiesta di attivazione del 18.10.2021 prot. interno n. 25989 dell'assegno contenente i dati necessari per la predisposizione del bando inviata dal responsabile scientifico del progetto;

PRESO ATTO della necessità che il presente bando sia emanato in parziale deroga al Regolamento della Scuola vigente in materia di assegni di ricerca, sopra richiamato, relativamente ai requisiti di ammissione, alle modalità di selezione, ai criteri di valutazione e ad altri aspetti, laddove ciò sia richiesto

al fine di recepire quanto previsto dall'Avviso pubblico della Regione Toscana, dalle predette convenzioni e dalle disposizioni normative e regolamentari sopra richiamate sull'utilizzo del FSE;

VISTO che gli Assegni di Ricerca in ambito culturale sono finanziati con le risorse del POR FSE TOSCANA 2014-2020 e rientrano nell'ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;

ACCERTATA la copertura finanziaria;

D E C R E T A:

Art.1 – OGGETTO DEL BANDO E CARATTERISTICHE DELL'ASSEGNO DI RICERCA

1. La Scuola Normale Superiore bandisce una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno di ricerca denominato *“Indagini storico-artistiche su medaglie e placchette d'età moderna al Bargello”*, nell'ambito del bando POR-FSE 2014-2020 Asse A, Avviso pubblico per progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca in ambito culturale, anno 2018, Asse A - Azione A.2.1.7, Programma COMAST *“Collezioni museali e archivi storici toscani: analisi dei materiali, digitalizzazione avanzata, disseminazione multimediale”*, progetto MeB *“Conoscere e conservare i piccoli metalli del Bargello: nuove indagini storico-artistiche e scientifiche su medaglie e placchette d'età moderna”*.

L'attività di ricerca sarà svolta secondo le indicazioni e sotto la direzione del prof. Francesco Caglioti, in qualità di coordinatore generale del Programma COMAST, e del responsabile scientifico del progetto MeB, prof.ssa Lucia Simonato, nell'ambito del settore scientifico disciplinare *L-ART/02 Storia dell'arte moderna*, presso la Classe di Lettere e Filosofia della Scuola Normale Superiore e presso il Museo Nazionale del Bargello (Firenze).

In particolare, il titolare dell'assegno di ricerca dovrà contribuire allo studio storico-artistico delle medaglie, delle placchette e di altri oggetti metallici seriali conservati al Museo del Bargello, collaborando con il suo personale conservatore e di restauro, con il fotografo della Scuola Normale Superiore e con l'altro assegnista di ambito scientifico coinvolto nel progetto, in modo da concorrere alla definizione di strategie sinergiche per la determinazione delle caratteristiche fisiche, materiche, formali, stilistiche e tecniche degli oggetti della collezione. Su questi materiali dovrà inoltre produrre ricerche originali, anche in vista di una loro pubblicazione, mettendo a frutto e sviluppando competenze storiche, di storia della tecnica, di stile e di iconografia.

2. L'assegno di ricerca avrà una durata di un anno.

3. L'importo lordo dell'assegno, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'Amministrazione, è fissato in € 28.000,00= e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

Art.2 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE E COMPETENZE RICHIESTE

1. Possono presentare domanda per il conferimento dell'assegno di cui sopra gli studiosi che presentano le seguenti caratteristiche:

a) essere titolari di un diploma di laurea in discipline storico-artistiche conseguito secondo il previgente ordinamento ovvero di laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.I. 9/7/2009, secondo una valutazione di riconducibilità del titolo posseduto dai candidati alle predette discipline che sarà effettuata dalla commissione giudicatrice;

b) non avere già compiuto il 36mo anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

Per l'espletamento dell'attività è altresì richiesta la conoscenza della lingua inglese, nonché sarà particolarmente apprezzato dalla Commissione il possesso da parte dei candidati delle seguenti conoscenze ed esperienze: conoscenze specifiche e approfondite (provate da pubblicazioni, partecipazioni a convegni anche internazionali, collaborazioni a progetti etc.) di storia della scultura, con particolare attenzione per medaglie, placchette e oggetti metallici seriali; esperienze già acquisite (di formazione o lavorative) in ambito museale e/o di restauro e/o espositivo (tirocinî, scuole, collaborazione a mostre etc.), che attestino la propensione della candidata/del candidato ad affrontare anche in modo innovativo problemi di conservazione e di indagine storica dell'opera d'arte, capacità analitiche e di elaborazione organizzata dell'analisi, nonché di compilazione di documenti originali.

Potranno partecipare i candidati in possesso dei titoli di studio indicati alla precedente lett. a) conseguiti all'estero, riconosciuti equivalenti ai predetti titoli italiani ai soli fini dell'ammissione alla selezione; a questo scopo l'eventuale equivalenza dei titoli conseguiti all'estero con i suddetti titoli italiani potrà essere dichiarata dalla commissione giudicatrice di cui all'art.5.

Il possesso del dottorato di ricerca (o titolo equivalente conseguito all'estero) in discipline storico-artistiche costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

2. I requisiti di ammissione, ove non diversamente disposto, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

3. In ogni momento, con provvedimento motivato del Segretario generale, l'Amministrazione può disporre l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto dei requisiti di cui al presente articolo nonché per l'eventuale sussistenza di situazioni insanabili di incompatibilità con la titolarità dell'assegno previste dal *Regolamento della Scuola per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca* e dalla normativa vigente in materia.

Art. 3 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DEI TITOLI

1. La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata utilizzando esclusivamente la procedura online (SerSe) disponibile sul sito web della Scuola Normale all'indirizzo <https://serse.sns.it/it/>. In caso di primo accesso alla procedura online, il candidato dovrà prima registrarsi e poi, una volta ricevuta la conferma di attivazione del proprio account all'indirizzo email dallo stesso indicato, selezionare dalla home il bando specifico a cui intende partecipare. Nel caso in cui il candidato sia già in possesso delle credenziali di accesso a SerSe, dovrà utilizzare queste ultime per accedere e candidarsi alla selezione.

Non saranno ammesse domande di partecipazione pervenute con modalità diverse.

In caso di difficoltà a registrare la domanda, gli aspiranti possono contattare l'indirizzo email job.opportunities@sns.it.

L'indirizzo di posta elettronica indicato dal candidato, obbligatorio all'atto della registrazione online, costituisce il mezzo di comunicazione ufficiale relativamente alla presente selezione. Ogni sua eventuale variazione dovrà pertanto essere comunicata tempestivamente all'indirizzo job.opportunities@sns.it.

2. La domanda di partecipazione, completa di tutte le informazioni richieste, deve inoltre essere corredata dai seguenti documenti:

a) copia di un documento di identità in corso di validità (obbligatorio; si raccomanda di non allegare documenti di dimensioni superiori a 1 Mb);

b) curriculum scientifico professionale (obbligatorio), nel quale il candidato indicherà stati, fatti e qualità personali, in particolare dovrà analiticamente indicare gli studi compiuti, i titoli conseguiti, le pubblicazioni a stampa e/o brevetti, i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti ed ogni altra attività scientifica, professionale e didattica eventualmente esercitata, riportando gli esatti riferimenti per l'individuazione di ciascun titolo indicato;

c) un progetto di formazione-apprendimento-ricerca (obbligatorio), nel quale dovranno essere indicate in modo dettagliato le acquisizioni ed il percorso di crescita professionale che il candidato intende realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca specifico relativo al presente bando (max 3000 caratteri circa – All. B);

d) pubblicazioni, ivi compresa la tesi di dottorato, ed eventuali documenti e titoli che il candidato ritenga utili ai fini della selezione (è obbligatorio allegare le pubblicazioni che si intende sottoporre alla valutazione della Commissione);

e) elenco delle eventuali pubblicazioni presentate (obbligatorio).

Nell'ipotesi di lavoro a stampa che sia in corso di pubblicazione, ne dovrà essere allegato il dattiloscritto corredato da un'attestazione dell'editore, o da una circostanziata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulti che il dattiloscritto in parola è stato accettato per la pubblicazione. Per la predetta dichiarazione i candidati possono avvalersi dello schema allegato al presente bando (All. C).

Documentazione in lingua straniera: in caso di documenti/titoli/pubblicazioni in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola, essi possono essere prodotti nella lingua di origine. I documenti/titoli/pubblicazioni redatti in lingue diverse dalle predette devono essere corredati di una traduzione in italiano o inglese o francese o tedesco o spagnolo. La traduzione deve essere certificata conforme al testo straniero originale ai sensi di legge.

3. I suddetti documenti dovranno essere caricati dai candidati direttamente nella procedura online come allegati esclusivamente in formato pdf, compatibile con la procedura online SerSe. Non sono ammessi formati diversi dal pdf.

Nel solo caso in cui non sia possibile per il candidato presentare una o più pubblicazioni tramite upload diretto, tali pubblicazioni potranno essere presentate eccezionalmente extra procedura online, sempre entro il termine di scadenza di cui al successivo comma 4 (pena la non valutazione), inviandole a mezzo del servizio postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento o per corriere: Ufficio Protocollo della Scuola Normale Superiore – via del Castelletto n. 11 – 56126 Pisa. Si specifica che la data di acquisizione delle pubblicazioni fornite extra procedura è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

4. La domanda e la predetta documentazione dovrà pervenire a questa Amministrazione inderogabilmente **entro le ore 23.59 (ora italiana) del 30mo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando all'Albo ufficiale on-line della Scuola**. Nel caso in cui il giorno di scadenza del presente avviso coincida con sabato, domenica o giorno festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno lavorativo utile.

Non saranno prese in considerazione le domande che siano state registrate dal sistema oltre il termine suddetto, per cause non imputabili all'Amministrazione.

Saranno ammessi a partecipare alla selezione soltanto i candidati che siano in possesso dei requisiti richiesti, le cui domande: siano state presentate secondo le modalità e nel termine di presentazione di cui al presente bando; siano state presentate complete dei documenti prescritti.

Fermo restando quanto previsto al successivo art. 4.2 in connessione all'eventuale perdurante vigenza, al momento di svolgimento del colloquio, di restrizioni connesse all'emergenza sanitaria COVID-19, il candidato non residente in Italia o avente dimora/domicilio all'estero per documentate ragioni di lavoro, studio o ricerca, che intende avvalersi, ai sensi del regolamento interno vigente in materia, della facoltà di sostenere il colloquio per via telematica deve dichiararlo nella domanda di partecipazione. Ulteriori stati o situazioni dichiarate dai candidati come impeditive a sostenere il colloquio in presenza presso la Scuola saranno valutate come idonee, o meno, a giustificare il ricorso alla modalità telematica, a giudizio insindacabile della Commissione giudicatrice di cui al successivo art. 5.

5. Ai sensi dell'art.40, comma 1, del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., i candidati cittadini italiani o cittadini dell'Unione Europea dimostrano il possesso dei titoli esclusivamente mediante le dichiarazioni di cui all'art.46 e 47 dello stesso D.P.R. 445/2000.

Possono far ricorso alle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti alla Comunità Europea regolarmente soggiornanti in Italia: a) limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero; b) nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

6. I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n.104, dovranno fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione alla selezione in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

7. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito o dell'indirizzo di posta elettronica da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi informatici o postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

8. Una volta chiusa la domanda di ammissione al concorso non sarà possibile modificare i dati inseriti nel sistema. La corretta trasmissione della domanda è confermata dall'invio automatico di un messaggio di posta elettronica all'indirizzo email indicato dal candidato; il suddetto messaggio di conferma certifica esclusivamente l'avvenuta ricezione e protocollazione della domanda. L'Amministrazione non è tenuta ad effettuare alcuna verifica di validità e completezza delle domande nel periodo antecedente la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 4 – MODALITA' DI SELEZIONE

1. La Commissione giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti e dovrà valutare obbligatoriamente, sulla base di criteri e parametri adottati preliminariamente ai quali intenderà attenersi, i seguenti elementi:

- a) la coerenza tra il progetto di formazione-apprendimento-ricerca proposto dai candidati e il progetto di ricerca specifico per il quale è posto a bando l'assegno;
- b) la coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto per il progetto;
- c) i titoli di studio conseguiti e la numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti ecc.);
- d) il voto conseguito nel colloquio.

Del punteggio disponibile, 80 punti sono destinati alla valutazione delle voci di cui alle predette lettere a) b) c) e 20 punti al colloquio di cui alla lettera d). Il punteggio assegnato ai candidati per la voce b) dovrà rappresentare non meno del 40% del punteggio totale e il punteggio assegnato per la voce c) dovrà rappresentare non meno del 30% del punteggio totale.

2. Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano ottenuto nella valutazione delle voci di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 1, un punteggio complessivo minimo di 50 punti su 80. Il punteggio conseguito sarà comunicato ai candidati prima del colloquio.

Il colloquio si terrà il giorno **6 dicembre 2021, alle ore 10.30**.

Tenuto conto degli eventuali sviluppi dell'emergenza sanitaria in atto, delle misure di sicurezza ad essa connesse, nonché di quanto consentito dalla vigente normativa, la Commissione potrà avvalersi di strumenti telematici anche per lo svolgimento del colloquio con tutti i candidati ammessi a sostenerlo, il quale si svolgerà in videoconferenza con attrezzature tecniche audiovideo adeguate, secondo modalità che saranno indicate dalla Commissione stessa.

Un apposito avviso contenente l'elenco degli ammessi a sostenere il colloquio sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito web (www.sns.it) dedicato alla selezione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

3. Il colloquio sarà volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione dei candidati per partecipare al progetto specifico oggetto del presente bando, nonché ad accertare la conoscenza della lingua inglese. In particolare, potranno inoltre essere oggetto di colloquio i seguenti temi scientifici: storia della scultura, con particolare attenzione per le medaglie, le placchette e gli oggetti metallici seriali d'età moderna, soprattutto nei loro aspetti tecnici, senza trascurare anche quelli storici, di stile e iconografici. Nel colloquio sarà verificata la propensione della candidata/del candidato ad affrontare in modo innovativo problemi di conservazione e di indagine storica dell'opera d'arte, capacità analitiche e di elaborazione organizzata dell'analisi.

4. Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottiene la votazione di almeno 10 punti su 20.

5. Nel caso in cui il colloquio sia svolto in presenza presso la Scuola, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento valido; la mancata presentazione sarà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione qualunque sia la causa. Nel caso in cui il colloquio sia svolto in modalità telematica, l'accertamento dell'identità dei candidati ammessi a sostenerlo con tale modalità sarà verificata con l'esibizione, contestuale allo svolgimento del colloquio, dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione da ciascun candidato. I candidati dovranno risultare reperibili all'indirizzo personale, previamente comunicato, nella giornata e nell'orario (italiano) indicati per il colloquio.

La mancata/errata comunicazione dell'indirizzo personale, il mancato collegamento e/o l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito, o la mancata esibizione del documento identificativo già inviato in allegato alla domanda saranno considerati rinuncia alla partecipazione al colloquio, e dunque alla selezione, qualunque sia la causa.

5. Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato nel colloquio. Nel caso di colloquio svolto dalla Commissione in presenza, l'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della Commissione giudicatrice, sarà affisso nel medesimo giorno presso la sede di esame. Nel caso in cui il colloquio sia svolto completamente in modalità telematica, l'elenco dei candidati esaminati con la votazione conseguita da ciascuno sarà reso noto a tutti i candidati che hanno sostenuto il colloquio, per via telematica a cura del Servizio Personale a Contratto.

Art. 5 – COMMISSIONE GIUDICATRICE E GRADUATORIA

1. La Commissione giudicatrice è nominata con Decreto Direttoriale ed è composta da almeno tre docenti o esperti della materia. Non potrà effettuare la valutazione chi abbia un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso con uno dei candidati, nonché chi si trovi in una delle ulteriori ipotesi per cui è previsto l'obbligo di astensione dai Codici di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nazionale e della Scuola, per tempo vigenti.

2. Terminati i lavori, la Commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dai singoli candidati, costituito dalla somma del voto conseguito nel colloquio e dal punteggio derivante dalla valutazione dei titoli.

In caso di parità di merito, la preferenza sarà determinata in base ai seguenti criteri, nell'ordine:

a) dalla valutazione più alta riportata sommando i punteggi conseguiti per gli elementi di cui all'art.4 comma 1 lettere a), b) c);

b) dalla valutazione più alta riportata nel colloquio;

c) dalla minore età anagrafica.

3. Gli atti della selezione, da cui risulta la graduatoria di merito unitamente all'individuazione del vincitore della selezione, sono approvati con provvedimento del Direttore che è pubblicato all'Albo ufficiale on-line della Scuola per 15 giorni ed immediatamente efficace. Dall'ultimo giorno di pubblicazione decorre il termine per le eventuali impugnative. In caso di rinuncia o revoca, il posto resosi disponibile sarà assegnato al candidato collocato in posizione utile nella graduatoria, fermo restando quanto previsto al comma seguente.

4. Nel caso in cui l'assegno sia interrotto anticipatamente e nuovamente assegnato per la parte di vita residua ad altri destinatari, il termine per l'esecuzione delle attività potrà essere prorogato per non più di 3 mesi e, analogamente, saranno dilazionate le corrispondenti operazioni di rendicontazione e comunque non potranno essere attribuiti a nuovo destinatario gli assegni con una vita residua inferiore a 12 mesi. I nuovi assegnatari dovranno essere individuati scorrendo la graduatoria della selezione, oppure, in caso la graduatoria fosse esaurita, previo espletamento di nuova procedura di selezione pubblica secondo le modalità definite nel bando.

5. I candidati potranno provvedere, a loro eventuali spese, al ritiro delle pubblicazioni e dei documenti depositati presso la Scuola, dopo quattro mesi dalla data di pubblicazione all'Albo ufficiale on-line della Scuola del decreto di approvazione degli atti ed entro i successivi quattro mesi, salvo eventuale contenzioso in atto. Decorso tale termine la Scuola non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

6. A richiesta, la Commissione è tenuta a fornire alla Scuola, anche dopo la conclusione della procedura, informazioni e chiarimenti sulle attività compiute, sulle valutazioni espresse e sugli atti adottati. A tal fine potrà riunirsi e verbalizzare con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Art. 6 - STIPULA DEL CONTRATTO PER IL CONFERIMENTO DELL'ASSEGNO DI RICERCA

1. Sotto riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti, il candidato risultato vincitore sarà invitato a presentarsi presso il Servizio Personale a Contratto della Scuola per stipulare un contratto che regoli la propria attività di ricerca. Nel caso in cui il vincitore sia un cittadino extracomunitario, entro il termine che verrà fissato dall'Amministrazione egli dovrà produrre, a pena di decadenza, certificazioni o attestazioni relative alle informazioni di cui all'art.2 rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati (qualora redatti in lingua diversa dall'inglese, francese, tedesco o spagnolo) da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. Il contratto sarà sottoscritto dal Direttore della Scuola Normale Superiore e dal titolare dell'assegno di ricerca.

2. All'atto della stipula l'interessato sarà invitato a sottoscrivere una nuova dichiarazione relativa all'assenza delle situazioni di incompatibilità di cui al successivo art. 7 e dovrà altresì attestare di non aver procedimenti penali in corso e di non essere interdetto dai rapporti con la Pubblica Amministrazione Italiana.

3. Decade dal diritto all'assegno il vincitore che entro il termine fissato non si presenti e non dia luogo alla stipula del contratto, fatti salvi ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati. Costituisce inoltre causa di risoluzione del rapporto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi delle disposizioni degli artt. 1453 e seguenti del codice civile da parte del titolare

dell'assegno. Tali condizioni devono essere tempestivamente segnalate e motivate dal responsabile del programma di ricerca al Consiglio di Struttura accademica che delibera in merito. Costituiscono in ogni caso ipotesi di risoluzione automatica del rapporto le seguenti:

- annullamento della selezione che ne costituisce il presupposto;
- ingiustificato mancato inizio dell'attività di ricerca nel termine previsto dal contratto;
- violazione del regime delle incompatibilità previsto dal regolamento.

Qualora il vincitore inizi la propria attività, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio.

4. Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all'art. 22 comma 6 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010. In particolare nei periodi di assenza dovuti a maternità, ai sensi del Decreto ministeriale del 12 luglio 2007, l'assegno di ricerca deve essere sospeso prorogando la sua durata per un periodo pari a quello della sospensione e comunque fino ad un massimo di 6 mesi. Negli altri casi, i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della scadenza originaria dell'assegno, previo accordo con il responsabile scientifico del progetto e nel rispetto del termine ultimo per la conclusione del progetto.

Art. 7 – INCOMPATIBILITA', ASPETTATIVE E DIVIETI DI CUMULO

1. Versano in situazione di incompatibilità con la titolarità di assegni di ricerca:

- a) il personale dipendente di ruolo o in servizio a tempo determinato presso le Università, le Istituzioni e gli Enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI) nonché presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del DPR 11 luglio 1980, n. 382;
- b) ai sensi dell'art. 18 comma 1, lett. c) della Legge 240/2010, coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con il soggetto che ha assunto l'iniziativa al conferimento dell'assegno e/o con i componenti dell'organo che delibera sulle risorse su cui grava anche in parte il relativo finanziamento ovvero con il Segretario Generale ovvero con un componente del Consiglio di Amministrazione Federato della Scuola. Non possono altresì partecipare alla procedura di selezione, né assumere la titolarità del contratto, i soggetti che assumono l'iniziativa per il conferimento dell'assegno e/o i componenti dell'organo che delibera sulle risorse su cui grava il finanziamento dell'assegno (fatte salve le ipotesi di cui all'art. 8.-bis del *Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca*), il Segretario Generale, i componenti del Consiglio di Amministrazione Federato dal momento dell'attivazione della procedura di conferimento dell'assegno fino a quello dell'eventuale sottoscrizione del contratto;
- c) coloro che partecipino a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, nonché ai corsi ordinari e di perfezionamento della Scuola e corsi corrispondenti, con borsa, degli altri istituti universitari superiori a ordinamento speciale;
- d) coloro che partecipino a master universitari;
- e) coloro che siano titolari di altri assegni di ricerca;
- f) i titolari di contratti stipulati a qualsiasi titolo con la Scuola, fatti salvi eventuali incarichi di insegnamento e di didattica integrativa.

2. Il personale dipendente in servizio, anche a tempo determinato, presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al punto 1, lett. a) nonché presso enti/soggetti privati, può essere titolare di assegno di ricerca purché preventivamente collocato in aspettativa senza assegni per il periodo corrispondente.

3. Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

4. L'assenza delle situazioni di incompatibilità o di cumulo e/o l'ottenimento dell'aspettativa di cui ai precedenti commi deve sussistere al momento della decorrenza dell'assegno e permanere per l'intera durata. L'assenza della situazione di incompatibilità di cui al precedente punto 1, lett. b) deve sussistere durante la selezione e fino alla sottoscrizione del contratto.

Art. 8 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA

L'assegnista si impegna a redigere una relazione finale in cui dovrà descrivere le attività svolte, gli estremi di tutte le pubblicazioni e i risultati di ricerca originati dal progetto di ricerca.

Art.9 – DIRITTI E DOVERI DEI TITOLARI DI ASSEGNI DI RICERCA

1. I titolari degli assegni collaborano in modo continuativo alle attività di ricerca relative ai programmi previsti nei contratti, secondo le indicazioni e sotto la direzione del responsabile scientifico, in condizione di autonomia e senza orario di lavoro predeterminato.
2. Fermo quanto previsto dall'art. 1 del presente bando con riferimento allo svolgimento di parte dell'attività di ricerca presso il Museo Nazionale del Bargello, il titolare dell'assegno svolge la propria attività di ricerca in strutture della Scuola in base al programma di ricerca medesimo. A tal fine ad esso è garantito l'accesso ai locali, alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi a disposizione secondo quanto previsto dalle regole vigenti presso la Scuola.
3. Parte dell'attività di ricerca può inoltre essere svolta fuori sede nei seguenti casi:
 - a) qualora l'assegnista sia beneficiario di borsa di studio concessa da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca;
 - b) qualora, ove espressamente autorizzato dal responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto. Per il rimborso delle spese di missione si applicano le regole vigenti presso la Scuola.
4. I titolari di assegni possono accedere ai fondi per il finanziamento della ricerca interna secondo le regole vigenti presso la Scuola;
5. Ai titolari di assegni può essere affidata una limitata attività didattica esclusivamente a carattere sussidiario, complementare o di tutoraggio, per un impegno massimo complessivo non superiore a 40 ore per anno accademico e senza alcun onere aggiuntivo per la Scuola, secondo quanto previsto dal Regolamento interno vigente in materia.

Art.10 – TRATTAMENTO FISCALE E PREVIDENZIALE

1. Gli importi degli assegni sono esenti da prelievo fiscale, applicandosi ad essi le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 476/1984 e s.m.i., ma gravati dalla ritenuta previdenziale a norma dell'art. 2, commi 26 ss. della legge 335/1995 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 22, comma 6, della Legge 240/2010, si applicano inoltre ai titolari di assegni le disposizioni vigenti in materia di congedo obbligatorio per maternità e in materia di malattia.

Art.11 – INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Titolare del trattamento dei dati personali conferiti dagli interessati è la Scuola Normale Superiore, Istituto universitario pubblico, con sede in Piazza dei Cavalieri, 7 Pisa – 56126, nella persona del Direttore e legale rappresentante. Ai fini dell'applicazione della normativa europea e nazionale in materia (Reg. UE 679/2016 e D. Lgs. n. 196/2003), i candidati sono tenuti a prendere visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali, disponibile al seguente link:

https://amministrazionetrasparente.sns.it/sites/default/files/amministrazionetrasparente/docsamministrazionetrasparente/informativa_gdpr_serse_aggiornata_ita.pdf

Art. 12 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Come precisato in premessa, il presente bando è emanato in parziale deroga al *Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca*, attualmente vigente alla Scuola e disponibile nell'apposita sezione del sito web www.sns.it, al fine di recepire quanto previsto dall'Avviso pubblico della Regione Toscana, dalla Convenzione sottoscritta fra Scuola e Regione Toscana, dalla Convenzione sottoscritta fra Scuola, Musei del Bargello e società R.I.CO. srl e dalle disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo del FSE richiamate in premessa.

In merito a quanto non espressamente previsto nel presente bando, trova applicazione la disciplina sopra richiamata, nonché – per quanto applicabile - il menzionato Regolamento della Scuola e la normativa vigente in materia.

Il presente bando è pubblicato all'Albo on-line della Scuola Normale Superiore nonché pubblicizzato sul relativo sito web (www.sns.it) nell'apposita sezione dedicata ai bandi di selezione per assegni di ricerca, su quelli della Regione Toscana, Musei del Bargello e società R.I.CO. srl, nonché sui portali del MIUR e dell'Unione Europea.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.5 della legge 241/1990, il responsabile del procedimento di cui al presente avviso è la dott.ssa Claudia Sabbatini in servizio presso l'Area Affari Generali – Servizio Personale della Scuola. Per informazioni è possibile contattare la dott.ssa Paola Guarguaglini oppure la dott.ssa Federica Ercoli in servizio presso la stessa Area, all'indirizzo di posta elettronica job.opportunities@sns.it.

IL DIRETTORE
Prof. Luigi Ambrosio*

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

POR-FSE 2014-2020 ASSE A - BANDO 2018, ASSEgni DI RICERCA IN AMBITO CULTURALE, PROGRAMMA DI INTERVENTO COMAST**Descrizione del progetto *Conoscere e conservare i piccoli metalli del Bargello: nuove indagini storico-artistiche e scientifiche su medaglie e placchette d'età moderna*, acronimo: MeB**

Il progetto denominato «Conoscere e conservare i piccoli metalli del Bargello: nuove indagini storico-artistiche e scientifiche su medaglie e placchette d'età moderna» prevede la collaborazione tra la Scuola Normale (Organismo di Ricerca) e i Musei del Bargello (in qualità di Operatore della filiera culturale e creativa regionale) per sviluppare una comune ricerca di natura applicativa, finalizzata alla modernizzazione dei processi di analisi scientifica e studio storico-artistico della produzione metallica di piccole dimensioni d'età moderna (medaglie e placchette) presente al Bargello. Le raccolte del celebre museo fiorentino si offrono per la loro consistenza e varietà di cronologie e provenienze, come un punto di osservazione privilegiato non solo per promuovere un'approfondita conoscenza degli oggetti (opere, manufatti) in esse conservati, delle loro vicende tecniche ed esecutive, ma anche per sollecitare il miglioramento dei loro modelli di gestione, della loro conservazione e valorizzazione secondo canoni più efficaci e sostenibili.

Il progetto, che godrà del co-finanziamento anche di un'azienda specialista nell'ambito dell'automazione e della sensoristica, sarà condotto da due assegnisti di ricerca di aerea rispettivamente umanistica e scientifica ed intende promuovere la conoscenza del patrimonio attraverso nuove tecnologie (RIT, 3D) e nanotecnologie, sviluppando soluzioni operative di potenziale interesse per analoghi contesti applicativi culturali (altre collezioni di medaglie e placchette) e industriali.

Progetto di formazione-apprendimento-ricerca

Descrizione del progetto, motivazione della ricerca, obiettivi, risultati attesi e metodologie (max 3000 caratteri c.a.)

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art.46¹, D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto/a _____ nato/a a in
_____, il _____, residente
in _____ via/loc. _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 per chi esibisce atti falsi o non corrispondenti a verità;

DICHIARA:

Data _____

Il Dichiarante

¹ Secondo l'art.46 del D.P.R. 28/12/00 n.445 Sono comprovati con dichiarazioni, in sostituzione delle normali certificazioni, i seguenti stati, qualità personali e fatti: a) data e luogo di nascita; b) residenza; c) cittadinanza; d) godimento dei diritti; e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero; f) stato di famiglia; g) esistenza in vita; h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente; i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenute da Pubbliche Amministrazioni; l) appartenenza ad ordini professionali; m) titolo di studio, esami sostenuti; n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica; o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali; p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto; q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria; r) stato di disoccupazione; s) qualità di pensionato e categoria di pensione; t) qualità di studente; u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili; v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo; z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio; aa) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali; cc) qualità di vivente a carico; dd) tutti i dati a diretta conoscenza a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile; ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

(Art.47², D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 per chi esibisce atti falsi o non corrispondenti a verità;

² Secondo l'art.47 del D.P.R. 28/12/00 n.445 l'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo sottoscritta in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art.46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art.47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ in _____, il _____, residente in _____, via/loc. _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 per chi esibisce atti falsi o non corrispondenti a verità;

DICHIARA:

che la pubblicazione dal titolo _____, allegata alla domanda di partecipazione, è stata accettata per la pubblicazione dall'editore _____ e sarà pubblicata il _____.

Data _____

Il Dichiarante
